

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal _____

IL SEGRETARIO
Sig. SALVATORE MODICA

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
 - Immediatamente esecutiva dal _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
 - Modifica con provvedimento n. _____ del _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REGIONE SICILIANA Assessorato Regionale della Salute



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE R A G U S A

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 713 del 12 MAR. 2019

DIREZIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: Sig.ra Giovanna Sciascia matr. 46775 – ammissione a permanere in servizio fino al 15/10/2021 – Collocamento in quiescenza dal 16/10/2021.-

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Giancarlo Carfi

Il Responsabile dell'U.O.S. Trattamento

Giuridico ed Economico del Personale

Dott.ssa Maria Schininà

Il Direttore della Struttura

Dott.ssa Maria Sigona

Proposta di Provvedimento pervenuta alla Segreteria deliberante il 8 MAR. 2019

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

☐ Autorizzazione n. _____ **NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA** ☐ C.E. ☐ C.P. ☐ F.d.Vinc ☐ S.Pass

Denominazione _____

☐ Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO

U.O.C. Economico Finanziario e Patrimoniale
IL DIRETTORE SUPPLEMENTARE
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE
Il Dirigente Amministrativo

Dott. Giacomo Lauricella

Il _____, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Commissario Straordinario Arch. Angelo Aliquò, nominato con Decreto Assessoriale 2845 del 28 dicembre 2018, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993 da:

Dott. Salvatore Lombardo, Direttore Amministrativo

Dott. Emanuele Cassarà, Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. SALVATORE MODICA, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 1774 del 3/5/2017 ed approvato con DD.AA. nn. 1095/17 e 1058/17;

Visto l'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come ulteriormente modificato dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, di conversione con modificazioni del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, recante disposizioni in materia di trattamenti pensionistici a decorrere dal 01/01/2012;

Considerato che ai sensi del citato art. 24, commi 6, 7, 9 e 20, il requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di vecchiaia, comprensivo degli adeguamenti agli incrementi della speranza di vita di cui all'art. 12 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i., è fissato per l'anno 2016 in anni 66 e mesi 7, fermo restando il requisito contributivo minimo di anni 20 e, per i lavoratori con riferimento ai quali il primo accredito contributivo decorre dal 1° gennaio 1996, condizionato ad un importo di pensione che non deve risultare inferiore a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale;

Viste le circolari Inpdap n. 7 del 13/05/2008, n. 18 del 08/10/2010, n. 27 del 21/07/2011 e, in particolare, la circolare n. 37 del 14 marzo 2012, recanti operative sull'applicazione delle disposizioni normative in materia previdenziale;

Vista la circolare n. 2 del 08/03/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica secondo cui *“la nuova disciplina”* di cui alla L. 214/2011 *“riguarda i requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico; l'art. 24 non ha invece modificato il regime dei limiti di età per la permanenza in servizio, la cui vigenza, anzi, è stata espressamente confermata (comma 4 dell'art. 24). Occorre pertanto chiarire che rimangono vincolati per tutti i dipendenti i limiti fissati dalla normativa generale (compimento del 65° anno di età). In base ai principi generali, una volta raggiunto il limite di età ordinamentale l'amministrazione prosegue il rapporto di lavoro o di impiego con il dipendente sino al conseguimento del requisito minimo contributivo per il diritto a pensione ...%. Discende da quando detto che nel settore del lavoro pubblico non opera il principio di incentivazione alla permanenza in servizio sino a 70 anni ...%. In questa ottica, il comma 7 dell'art. 24 rappresenta una norma eccezionale, finalizzata a consentire la maturazione del diritto a pensione anche in favore di quei dipendenti che altrimenti non sarebbero in grado di fruire di tale trattamento...”*;

Visto l'art. 2, commi 4 e 5, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, di interpretazione autentica dell'art. 24, comma 4, del D.L. 201/2011 convertito con L. 214/2011, resasi necessaria a seguito del parziale annullamento da parte del TAR Lazio (cfr. sentenza 2446/2013) della predetta circolare n. 2/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Considerato che, a seguita della predetta interpretazione autentica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 41876/2013, ha confermato il contenuto della circolare n. 2/2012;

Preso atto, pertanto, che dalla lettura sistematica della normativa sopra indicata e delle relative circolari esplicative, le PP.AA., al compimento da parte dei propri dipendenti del limite di età ordinamentale (65 anni) dovranno attenersi al rispetto delle seguenti regole:

- Immediato collocamento in quiescenza qualora il dipendente alla data del 31/12/2011 aveva già maturato un diritto a pensione a qualunque titolo;
- Prosecuzione del rapporto di lavoro fino al compimento del requisito anagrafico per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia previsto dal D.L. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 (dal 2019: 67 anni), a condizione che il dipendente sia in possesso del requisito contributivo minimo di anni 20;
- Prosecuzione del rapporto di lavoro fino alla maturazione del requisito contributivo minimo per l'accesso alla pensione di vecchiaia (20 anni per chi può vantare anzianità contributive antecedenti il 01/01/1996 o 5 anni per chi può vantare anzianità contributive decorrenti solo dal 01/01/1996) a condizione che tale requisito venga perfezionato entro la data di compimento del 70° anno di età;
- Risoluzione del rapporto di lavoro al compimento del limite di età ordinamentale (65 anni) per quei dipendenti che possano vantare un'anzianità contributiva che, seppur incrementata degli anni mancanti al compimento del 70° anno di età, non permetta loro di maturare il requisito minimo contributivo previsto dalla L. 214/2011 (20 anni o 5 anni per chi può vantare anzianità contributive decorrenti solo dal 01/01/1996);

Considerato le fattispecie di cui ai punti c) e d) sono state oltretutto confermate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – con il parere n. 15888 del 04/04/2013;

Considerato ancora che, come indicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica sia con la citata circolare n. 2/2012 che con il parere 15888/2013, l'anzianità contributiva del dipendente va verificata non solo nella gestione di attuale iscrizione, ma in tutti gli enti previdenziali di riferimento mediante la consultazione delle banche dati presso l'ente previdenziale di riferimento, al fine di verificare il momento di maturazione dei requisiti di età e di anzianità contributiva;

Vista l'istanza del 21/02/2019 con la quale la dipendente Sig.ra Giovanna Sciascia nata il 22/09/1952, *ausiliario specializzato*, in prossimità del compimento del requisito anagrafico per l'automatica risoluzione del rapporto di lavoro (67 anni) ha richiesto la permanenza in servizio fino alla maturazione del requisito contributivo minimo dei 20 anni previsto dalla normativa vigente per l'accesso al trattamento di quiescenza;

Accertato che la dipendente al 30/09/2019 mese di compimento del 67° anno di età potrà vantare un'anzianità contributiva di anni 17 e mesi 8, insufficiente per il conseguimento del diritto a pensione;

Richiamate le disposizioni normative e le circolari esplicative sopra elencate nonché la sentenza della Suprema Corte Costituzionale n. 282/1991 nella quale si afferma il principio *“...secondo cui non può essere preclusa, senza violare l'art. 38, secondo comma, della Costituzione, la possibilità per il personale (...) che al compimento del sessantacinquesimo anno – quale che sia la data di assunzione – non abbia ancora maturato il diritto a pensione, di derogare a tale limite per il collocamento a riposo, al solo scopo di completare il periodo minimo di servizio richiesto dalla legge per il conseguimento di tale diritto...”*;

Considerato che la Sig.ra Giovanna Sciascia si trova nella situazione giuridica soggettiva sopra menzionata per cui l'istanza di permanenza in servizio fino alla maturazione del 20° anno di anzianità contributiva è meritevole di accoglimento;

Considerato che gli atti richiamati sono custoditi e conservati presso la Direzione Risorse Umane;

Su proposta del Dirigente dell'U.O.C. proponente che ne attesta la regolarità tecnica;

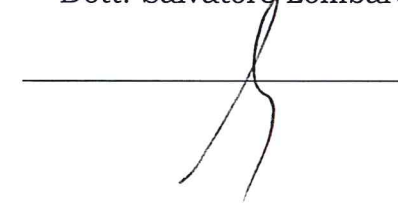
Sentiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

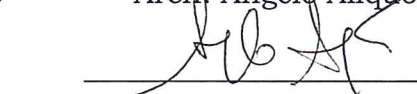
per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti, di:

- Ammettere, ai sensi e per gli effetti della sentenza della Suprema Corte Costituzionale n. 282/1991 e delle circolari n. 2/2012, n. 41876/2013 e n. 2/2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Sig.ra Giovanna Sciascia nata il 22/09/1952 a permanere in servizio fino al 15/10/2021, data della maturazione del requisito contributivo (anni 20) per l'accesso alla pensione di vecchiaia nel sistema misto;
- Dichiarare vacante in dotazione organica il posto occupato dalla dipendente dal 16/10/2021;
- Dare mandato all'U.O.C. Risorse Umane di predisporre gli atti per la sostituzione della dipendente dalla data di cessazione;

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott. Salvatore Lombardo



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Arch. Angelo Aliquò



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL DIRETTORE SANITARIO Dott. Emanuele Cassarà

